

Non ci sono Zottola, Cusani e Di Giorgi. Nell'anno zero del Pdl in Regione, al tramonto dell'era Polverini i big della politica locale disertano la conferenza stampa organizzata ieri mattina al Teatro Cafaro di Latina. Al posto dei big del Pdl a Latina - riuniti forse in qualche sottoscala a decidere cosa fare di un partito in pezzi - ci sono Marcello Ripepi (vice presidente della commissione Cultura al comune di Latina), l'assessore provinciale Salvatore De Monaco, Pietro Viscusi (segretario della Camera di commercio di Latina) e Paolo Marini (presidente di Confindustria Latina). Oltre, naturalmente, a Clemente Pernarella. L'attore e regista ha «snoccolato» i dati - positivi - della Stagione Contemporanea 2011, aggiungendo che «questo è l'unico progetto istituzionale di Latina - ha detto l'ideatore del progetto Llab - poiché è stato sostenuto dalle istituzioni locali. Vogliamo dimostrare che la cultura è una risorsa e non un problema: l'economia dello spettacolo dal vivo, peraltro, è l'unica in attivo. Tutti i fondi però - ha aggiunto Pernarella - si fermano nella provincia di Roma; dobbiamo lavorare tutti assieme su questo aspetto. «Chiediamo soltanto uno spazio dove continuare a lavorare, perché oggi parlare di cultura significa fondamentalmente parlare di lavoro e di sviluppo. Ci sono realtà a Latina che meritano uno spazio. Non siamo soltanto noi a



LATINA Ieri l'incontro con la Latina Lab Clemente Pernarella presenta il bilancio e chiede spazi per la nuova stagione

chiederlo, ci sono tante associazioni, compagnie e artisti che meritano considerazione. «Pernacchi - ha annunciato l'attore - si è già detto pronto a mettere a disposizione le proprie risorse nel progetto; un progetto cui hanno assicurato la loro adesione anche professionisti quali, tra gli altri, Luciano Melchionna e Massimiliano Farau.

«Sono già sul tavolo di Comune e Provincia - ha spiegato Pernarella - le richieste di prolungamento della convenzione dell'anno



«Vogliamo dimostrare che la cultura è una risorsa e non un problema»

«Chiediamo soltanto uno spazio dove continuare a lavorare»

scorso. Le date degli spettacoli sono già state scelte: manca solo la firma delle istituzioni locali». Il nodo, dunque, è lo spazio. Pernarella non chiede soldi, ma un sostegno al progetto. Vuole, in buona sostanza, il congelamento della situazione del 2011 e, quindi, l'utilizzo gratuito del teatro Cafaro.

Tutti i relatori dell'incontro, comunque, hanno garantito il proprio sostegno al progetto Latina Lab.

«È difficile per un politico - ha detto De Monaco - parlare dopo quello che è successo ieri (riferendosi ovviamente al caso Polverini), ma io posso camminare a testa alta. Non servono personalità che vengano da fuori - ha aggiunto - per gestire il teatro di Latina. Abbiamo figure importanti anche qui. Dobbiamo valorizzare le nostre risorse e i nostri lavoratori. Noi ci siamo - ha concluso - e sosterremo il progetto. La Provincia c'è e ci sarà sempre».

Quanto dichiarato dall'assessore dell'Ente in via Costa non pare proprio in linea con quanto deciso, l'estate scorsa, dal sindaco Di Giorgi. Ma tant'è. Anche Ripepi, parlando in nome dell'Amministrazione comunale, ha assicurato infatti il sostegno al progetto. Ora, però, bisognerà passare dalle chiacchiere alle firme.